



IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Spedizione in abbonamento postale - articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano - Periodico trimestrale



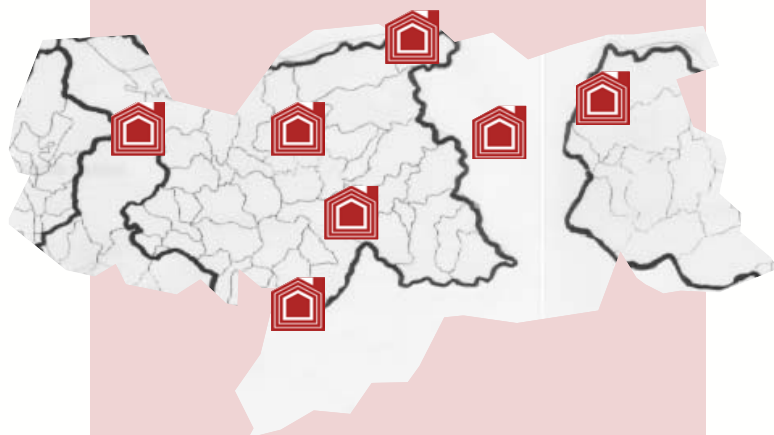
Una nuova casa
per 160 persone
nel complesso
residenziale di
42 alloggi a Merano

L'informazione dell'inquilino

Anno XV



53/2008



APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 14.30 alle 17

BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquilinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00

- 3 Un cordiale commiato – Ampliata la redazione
- 4 Interventi edilizi: previsioni 2008
- 6 Programma di costruzione 2006–2010
- 7 42 alloggi sociali di CasaClima B a Merano
- 8 Lavori di risanamento energetico a Bolzano
- 10 Sostegno preventivo della famiglia
- 10 InformaFamiglia
- 10 Si amplia il servizio del Telefono genitori
- 11 Famiglia in un'ottica di rete
- 11 Pronto sanità: 840 002211
- 12 Accoglimento di ulteriori persone nell'alloggio – sfratto
- 13 Ricerca sullo stato di salute dei giovani
- 14 Congedo ufficiale e festa per i 25 anni di servizio
- 15 Nuovi collaboratori all'Ipes
- 15 Giovedì lungo: nuovo orario di apertura al pubblico
- 15 Fisco e tasse
- 16 SenVital – Giornate d'incontro per anziani attivi
- 16 Attiviamoci nel buon vicinato a favore degli anziani
- 17 Interventi per la non autosufficienza
- 17 Tutti al mare! Over 60 non autosufficienti a Cesenatico
- 18 Il baule del nonno con offerta ampliata
- 18 Campionato nazionale di sci Federcasa sul Terminillo
- 19 Servizio civile e sociale volontario
- 19 AIAS cerca volontari
- 19 Multilinguismo in biblioteca
- 20 Acqua – un bene prezioso
- 21 Buon compleanno
- 22 Opuscolo "Anziani in viaggio"
- 22 Mercatino della casa

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: http://www.ipes.bz.it

Presidente: Albert Pürgstaller

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Nicoletta Partacini, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Hansjörg Alber, Werner Stuppner, Herta Puff

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: trimestrale

Tiratura: 14.250 copie

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano. La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Un cordiale congiato



Herta Puff

Gentili lettrici,
egregi lettori,

dopo 14 anni di
collaborazione redazionale in
qualità di pubblicista esterna
do ora questo mio ultimo
contributo alla 53° edizione
del Bollettino Ipes che in
futuro sarà curato per intero
dal team redazionale interno
dell'Istituto. Vorrei porgere un
saluto e ringraziare tutti
coloro che nell'arco di questi
anni hanno contribuito alla
buona riuscita di questo
periodico, in particolare l'ex
Presidente Rosa Franzelin
che gli ha dato vita, l'attuale
Presidente Albert Pürgstaller
e il gruppo redazionale al
quale auguro di proseguire il
lavoro con vivo successo.

A Voi, gentili lettrici e lettori,
auguro la stessa gioiosa
attenzione di sempre nella
lettura del vostro bollettino.

Herta Puff

14 anni di eccellente lavoro – un grazie di cuore!

Con questa edizione si congeda da
noi la signora Herta Puff, da tanti
anni collaboratrice esterna della
redazione del Bollettino Ipes.

Ha fatto parte della redazione sin
dal 1994, allorché il Bollettino Ipes
prese vita. Con la sua creatività e
fantasia ha contribuito in maniera
notevole alla creazione ed allo
sviluppo di questo periodico
dell'informazione. Insieme all'allora
Presidente dell'Ipes, Rosa
Franzelin, ha supportato lo spirito
pionieristico di un ponte mediale
tra gli inquilini e l'Istituto attraverso
questo giornale dell'Ipes in cui ci si
è potuti incontrare, dialogare ed
intendersi. Un lavoro faticoso,
minuzioso, spesso in circostanze
non sempre facili. Ha sempre
saputo curare con grande
competenza e sempre maggiore
professionalità le 53 edizioni sinora
uscite nel corso degli ultimi 14
anni. Da semplice foglio di
informazione il Bollettino Ipes si è
sviluppato sino a diventare un
giornale ricco di informazioni
raccolte in una veste grafica
accattivante per gli inquilini.
Per questo suo magnifico lavoro
vorrei porgere alla Signora Herta
Puff un ringraziamento di cuore a
nome di tutto l'Istituto.

Il Presidente
Albert Pürgstaller

Ampliata la redazione

Anche il gruppo redazionale vuole
esprimere il suo ringraziamento alla
Signora Herta Puff per l'eccellente
collaborazione e per i tanti impulsi e
consigli ricevuti. Non sarà facile seguire
le sue orme ma porremo ogni sforzo nel
redigere, anche in futuro, un periodico di
sicuro interesse per i nostri lettori.
Nell'accingerci a fare ciò saremo
sempre grati ai nostri lettori per i loro
consigli e ne terremo conto nel redigere
questo giornale.

In questo numero
diamo ora il
benvenuto
ufficiale
all'interno del
nostro gruppo
redazionale al
vicedirettore
generale
Nicoletta
Partacini che ha
già collaborato
all'uscita
dell'ultima edizione e che ora
coadiuverà la redazione nell'attuare i
propri obiettivi.



Nicoletta Partacini

Un altro cambio
all'interno della
redazione
riguarda la carica
di direttore
responsabile del
giornale che dal
gennaio 2008 è
ricoperta da
Werner
Stuppner,
responsabile
della segreteria
di direzione e pubbliche relazioni.



Werner Stuppner

A nome del gruppo redazionale
l'augurio di una felice collaborazione

da Werner Stuppner
Responsabile Pubbliche Relazioni



Interventi edilizi: previsioni 2008



» Anche nel corso del 2007 l'Ipes è riuscito a dare una risposta concreta al problema abitativo a livello provinciale. Grazie all'intensa attività edilizia e soprattutto al risanamento e alla riassegnazione degli alloggi Ipes nel frattempo liberatisi, anche quest'anno si potranno aiutare molte famiglie altoatesine a trovare un'abitazione adeguata al loro fabbisogno. «

Stato patrimoniale e nuove domande per l'assegnazione di un alloggio Ipes. Al 31 dicembre 2007 in tutta la provincia erano 12.104 gli alloggi dell'Istituto occupati, di cui 5826 nel solo Comune di Bolzano; questi ultimi sono abitati per il 74,44 per cento da italiani, il 20,55 da tedeschi, lo 0,38 per cento da ladini e il 4,22 per cento da stranieri. Complessivamente nel 2007 sono pervenute 4694 domande per l'assegnazione di un alloggio Ipes con un leggero aumento di 220 richieste rispetto alle 4474 dell'anno precedente.

Realizzazione del programma di costruzione nei maggiori Comuni al 1. marzo 2008

programma fino al 2010	Bolzano	Merano	Laives	Bressanone	Brunico
programmi precedenti	1131	394	122	94	56
programma 2006-2010	100	88	2	71	53
totale	1231	482	124	165	109
già consegnati	584	308	37	94	56
in costruzione	91	50	–	–	–
in progettazione	547	41	87	–	16
residui	9	83	–	71	37

Attività edilizia. Ai fini della realizzazione del programma di costruzione è stato stanziato per il 2008 un importo complessivo di 61.607.000 euro.

Alla data del 1. marzo 2008, l'Ipes conta a livello provinciale 16 cantieri aperti per un totale di 224 alloggi sociali. Per quanto concerne le case albergo per lavoratori l'Istituto costruisce a Bolzano, in via Rismondo, 29 miniappartamenti ed altri 47 a Merano nell'ex caserma Bosin. Nel corso di quest'anno è prevista l'ultimazione di nove interventi edilizi per complessivi 205 alloggi in vari Comuni, e precisamente: quattro alloggi in Badia, 91 a Bolzano, 22 a Lana, 55 a Merano, sei a Montagna, cinque a Nalles, nove a Salorno, undici a Scena e due a Terento. È inoltre in corso, o quanto meno previsto a breve termine, l'appalto di 15 cantieri per complessivi 636 alloggi, mentre per quattro complessi edilizi con 59 appartamenti è già in atto la progettazione. Infine è stato assegnato il terreno per ulteriori dodici edifici con 202 unità abitative. Pertanto a Bolzano rimangono in sospeso ancora nove alloggi; con essi il programma di costruzione per il capoluogo provinciale può considerarsi concluso.

Nel periodo 2011–2016 sempre per Bolzano si riscontra un nuovo fabbisogno stimato in 500 alloggi sociali.

Interventi di risanamento. Stando al programma quadriennale 2006-2010, si prevede di poter coprire il fabbisogno di abitazioni di questi quattro anni attraverso la riassegnazione di 1550 alloggi resisi nel frattempo liberi e quindi ristrutturati. Dal 2001 al 2005, dopo massicci interventi di risanamento, si sono potuti riassegnare complessivamente 1551 alloggi di vecchia costruzione.

Per il mantenimento e la manutenzione straordinaria degli edifici, in particolare per il risanamento delle facciate, dei tetti, delle finestre, delle impermeabilizzazioni, per l'isolamento e la messa a nuovo delle aree esterne degli edifici esistenti nonché per il rinnovo degli impianti tecnologici l'Istituto spenderà nel corso del 2008, a livello provinciale, una somma pari a 23.830.000 euro. Ulteriori 4.500.000 euro sono previsti per il risanamento generale di alloggi di vecchia costruzione che si renderanno liberi e 750.000 euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi già esistenti, in prevalenza quelle in zona bagno. Quest'anno per la manutenzione straordinaria è prevista quindi una spesa complessiva di 29.280.000 euro.

La situazione edilizia a Bolzano in dettaglio

cantieri	
zona Firmiano – lotto B.2.3 con 42 alloggi	consegna primavera 2008
zona Firmiano – lotto B.2.4 con 49 alloggi	consegna primavera 2008
via Rismondo – 29 alloggi per lavoratori	consegna giugno 2008
progetti	
zona Bivio/Kaiserau – lotto EA1 con 159 alloggi	ultimazione prevista 2010-2011
zona Bivio/Kaiserau – lotto EA2 con 136 alloggi	
zona Bivio/Kaiserau – lotto EA6 con 81 alloggi	
zona Bivio/Kaiserau – lotto EA8 con 85 alloggi	
Maso della Pieve 1 – 16 alloggi	il progetto già esiste, manca il terreno
Resia 3 – circa 70 alloggi	terreno già disponibile, manca il progetto
Con la realizzazione di questi alloggi e un residuo di 9 unità il programma di costruzione è ultimato.	

Programma per le case albergo per lavoratori a Bolzano

Per Bolzano sono stati previsti 400 posti letto e 150 miniappartamenti per lavoratori nonché 150 minialloggi per il personale sanitario straniero. La realizzazione di questo programma si presenta così:

Casa albergo „**Tre Gobbi**“: edificio con 73 posti letto in via Maso della Pieve 10 locato dal Comune di Bolzano; attualmente i posti occupati sono 53.

Casa albergo „**Casa Lupi**“: edificio con 32 posti letto in via Grandi 28 anch'esso locato dal Comune di Bolzano; attualmente sono occupati 16 posti.

Casa albergo in via **Torino 81** con 3 posti letto, attualmente tutti occupati.

Casa albergo in via **Maso della Pieve 18** con 20 posti attualmente tutti occupati.

Casa albergo in via **Maso della Pieve 12** con 32 posti: 31 attualmente occupati.

Casa albergo in via **Castel Firmiano 2-2A** con 198 posti letto, di cui 189 attualmente occupati.

Casa albergo in via **Druso 150-152-154** con 150 posti letto, di cui 135 attualmente occupati (personale sanitario).

Casa albergo per ladini in **Via Novacella** con 36 posti letto, di cui 32 attualmente occupati.

Inoltre sono in fase di costruzione 29 miniappartamenti in **Via F. Rismondo** (zona Oltrisarco); la loro ultimazione è prevista **nel giugno 2008**.

Per altri circa 50 minialloggi è disponibile **l'area in zona Resia 3**; ad oggi manca però la modifica al piano urbanistico.

Realizzazione del programma di costruzione 2006 – 2010

alla data del 1. marzo 2008

Comune	programma fino al 2010	consegnati	in costruzione	in progetta- zione o area promessa	Comune	programma fino al 2010	consegnati	in costruzione	in progetta- zione o area promessa
Aldino	4			4	Ora	19	5		
Andriano	2				Ortisei	40	26		
Anterivo	0				Parcines	8			4
Appiano	91	25		40	Perca	6			
Avelengo	5				Plaus	3			
Badia	15		4		Ponte Gardena	3			
Barbiano	4	1			Postal	0			
Bolzano	1231	584	91	547	Prato Stelvio	5	3		
Braies	0				Predoi	1			
Brennero	8	8			Proves	0			
Bressanone	165	94			Racines	4			
Bronzolo	8	8			Rasun Anterselva	13			
Brunico	109	56		16	Renon	41	32		
Caines	0				Rifiano	5	5		
Caldaro	22	9		15	Rio di Pusteria	3	1		
Campo di Trens	1	1			Rodengo	0			
Campo Tures	8	8			Salorno	13	4	9	
Castelbello-Ciardes	8	8			San Candido	5			8
Castelrotto	39	18			San Genesio	13	6		
Cermes	4			3	San Leonardo in Passiria	17	7		12
Chienes	2				San Lorenzo di Sebato	19	8		7
Chiusa	36	3		26	San Martino in Badia	2			
Cornedo all'Isarco	18	8			San Martino in Passiria	22	9		13
Cortaccia	5	5			San Pancrazio	8	6	1	
Cortina all'Adige	0				S.Cristina Val Gardena	5	5		
Corvara in Badia	0				Sarentino	24		4	10
Curon Venosta	5				Scena	22		11	
Dobbiaco	14			14	Selva dei Molini	3			
Egna	31	8		12	Selva di Val Gardena	6			
Falzes	12	8			Senales	4			
Fiè allo Sciliar	21	12			Senale-San Felice	0			
Fortezza	0				Sesto	1			
Funes	5		6		Silandro	6			6
Gais	8				Sluderno	6	2		4
Gargazzone	4	4			Stelvio	9	6		
Glorenza	1	1			Terento	2		2	
La Valle	6			5	Terlano	23	8		
Laces	11	1			Termeno	21	3		
Lagundo	57	55			Tesimo	14			
Laion	5				Tires	3			
Laives	124	37		87	Tirolo	17	6		
Lana	75	41	22	12	Trodona	1			
Lasa	4	4			Tubre	4	3		
Lauregno	1				Ultimo	14	8		
Luson	0				Vadena	3			
Magrè	9	4			Val di Vizze	13	5		
Malles Venosta	2				Valdaora	19	14		7
Marebbe	7	6			Valle Aurina	21	8		8
Marlengo	3				Valle di Casies	0			
Martello	1				Vandoies	0			
Meltina	0				Varna	37	20		17
Merano	482	308	50	41	Velturmo	13	9		
Monguelfo	20	8			Verano	6		7	
Montagna	6		6		Villabassa	7	4		
Moso in Passiria	4				Villandro	12	10		
Nalles	5		5		Vipiteno	18	18		
Naturno	21	12			totale	3337	1596	224	925
Naz Sciaves	13	6		7	fabbisogno per art.				
Nova Levante	6		6		23, 29, 39, 109	100	1*	2**	8***
Nova Ponente	5	4			totale	3437			

*= 1 alloggio a San Leonardo in Passiria

**= 1 alloggio a Funes e 1 alloggio a Verano

***= 3 alloggi a San Candido, 2 a Caldaro, 2 a Valdaora, 1 a San Leonardo in P.



42 nuovi alloggi sociali di CasaClima B a Merano

Tempo di gioia per 160 nuovi inquilini allorché, lo scorso 6 febbraio, il Presidente Albert Pürgstaller ha consegnato loro le chiavi dei 42 nuovi alloggi di via Roma 288 a Merano.



Consegna delle chiavi da parte del Presidente Albert Pürgstaller (nella foto piccola da sin.) insieme al Presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder ed il sindaco Günther Januth. Nella foto in alto il Presidente provinciale Luis Durnwalder porge un saluto di benvenuto agli inquilini.

Alla presenza del Presidente della Giunta Provinciale Luis Durnwalder, del sindaco Günther Januth e del consigliere comunale Alois Gurschler, Padre Eugen Mattersberger ha impartito la benedizione al complesso sorto a Maia Bassa. I 42 alloggi sono dislocati in tre palazzine e dispongono di 85 autorimesse ai piani interrati dove trovano posto anche le cantine. Grazie al buon isolamento si è potuto raggiungere per questi edifici lo standard di CasaClima B. L'impianto di riscaldamento centralizzato è alimentato a metano

con possibilità di regolare autonomamente la temperatura mediante termostati posti all'interno dei singoli alloggi. Durante la realizzazione dell'opera si è posta particolare attenzione all'impiego di materiali da costruzione di lunga durata e così pure alla protezione degli elementi edili attraverso idonee coperture.

Il programma di costruzione dell'Ipes prevede per Merano la realizzazione di 482 alloggi. Di essi, nel frattempo, ne sono stati ultimati 308. Altri 50 sono in costruzione ed ulteriori 17 in fase di

progettazione. Per 24 alloggi si dispone già dell'area mentre per altri otto la Provincia ha ceduto all'Istituto un suo immobile. Per i restanti 75 alloggi bisogna ancora reperire il terreno. Ma intanto, in primavera, l'Istituto si accinge a consegnare la casa albergo per lavoratori, ex caserma Bosin, in cui troveranno posto 138 persone.





Complesso residenziale riportato a nuovo splendore (nel riquadro: l'edificio prima del rifacimento della facciata)

Ultimati i lavori di risanamento energetico del complesso residenziale di via Dalmazia a Bolzano

Con i lavori di straordinaria manutenzione al complesso residenziale di via Dalmazia 60, 60A e 62 di Bolzano, 70 alloggi e garages, si è aggiunto un ulteriore tassello al mosaico del risanamento energetico degli edifici Ipes di vecchia costruzione mirato a ridurre quanto più possibile il fabbisogno energetico.

Che il risanamento energetico sia a dir poco pienamente razionale in termini di risparmio economico e di salvaguardia dell'ambiente lo dimostrano i lavori eseguiti a Bolzano su di un edificio costruito negli anni 50. I 70 appartamenti di cui si compone avevano bisogno di un grosso intervento di manutenzione straordinaria: questa riguardava sia le facciate che le finestre ed i portoncini d'ingresso, ma il problema maggiore era rappresentato soprattutto dal fatto che i camini di ogni alloggio – gli appartamenti sono tutti dotati di riscaldamento autonomo – principiavano a non essere più idonei. I camini, infatti, erano stati realizzati in amianto-cemento, un materiale che al tempo della costruzione dell'edificio, e fino agli anni 80, era considerato un prodotto addirittura ideale ma che nel frattempo è stato classificato materiale pericoloso e cancerogeno. Pertanto i camini non si potevano demolire e rifare perché un tale intervento sarebbe stato troppo invasi-

vo all'interno degli alloggi proprio per via della sicurezza. Si è quindi deciso di eliminare questi impianti di riscaldamento e di farne uno centralizzato.

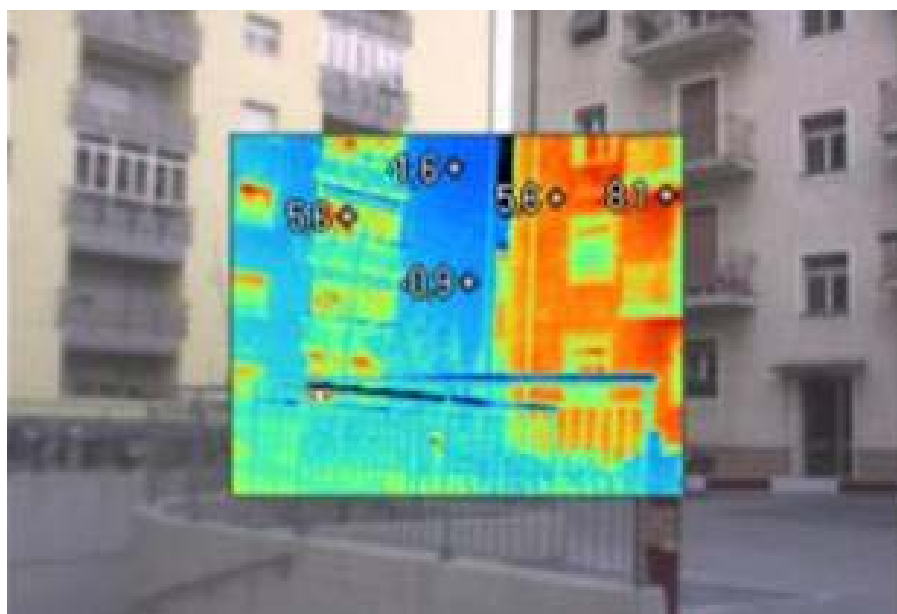
Inoltre si è provveduto ad eseguire i seguenti interventi: isolamento a cappotto con 10 cm di sughero, sostituzione di tutte le finestre e dei portoncini d'ingresso con finestre e portoncini ad alto isolamento termico (in questo edificio si accede direttamente dai balconi). Sono state inoltre sostituite tutte le porte ed i pavimenti delle cantine ove si sono fatte passare le varie reti del riscaldamento, dell'acqua calda e quelle elettriche.

Particolare attenzione è stata prestata quindi al contenimento energetico: attraverso un'analisi termografica era emerso che il fabbricato aveva un consumo di 17 litri di gasolio per metro quadro all'anno – un consumo energetico, questo, che corrisponde al valore medio degli edifici costruiti negli anni 50. Tenendo conto di un costo di circa 1 euro al litro, prima del risanamento si spendevano 1700 euro l'anno per riscaldare, ad esempio, un appartamento di 100 metri quadri. Mediante l'isolamento termico dei muri esterni, l'efficiente e moderno impianto di riscaldamento e le nuove finestre ad alto isolamento termico si è potuto ridurre il consumo a 5 litri di gasolio per metro quadro all'anno. In termini economici ciò significa un risparmio di circa 1200 euro ogni 100 metri quadrati di superficie abitabile. Un notevole risparmio di costi e di energia, quindi, certificato alcune settimane addietro con la targhetta di CasaClima B rilasciata dall'agenzia provinciale per l'ambiente. Il costo complessivo dei massicci lavori di risanamento si aggira attorno ai 3,5 milioni di euro, circa 500 euro a metro quadro di appartamento.

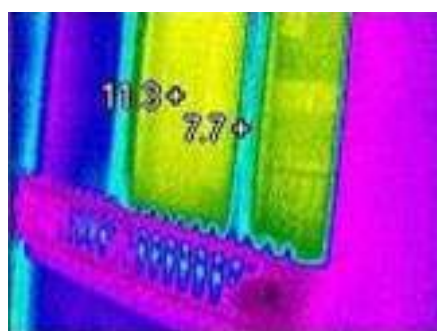
Il progetto è stato curato dallo studio tecnico Vettori di Bolzano che ha eseguito i lavori a perfetta regola d'arte. All'interno dell'Istituto i lavori sono stati seguiti dal geometra Mauro Rossi, in qualità di direttore dei lavori, mentre l'ingegnere Gianfranco Minotti è stato il responsabile del progetto. Hanno partecipato inoltre: l'impresa edile Franco Parrottino di Bolzano per le opere murarie, la ditta Aldo Rossi di Bolzano per l'isolazione, la ditta Essepi di Cavendine di Trento per le finestre, la ditta Raimund Tomasi di Fiè per le opere termoidrauliche e la ditta Benedetti di Volano di Trento per le opere elettriche.



Dettagli prima e dopo l'intervento di risanamento.



La foto sopra mostra un'analisi termografica delle facciate esterne dell'edificio risanato (a sin.) e per contro quelle di un edificio non risanato (a destra). L'analisi termica del riquadro in basso a sinistra evidenzia, prima dell'esecuzione dei lavori, una dispersione termica sui vetri di 7,7 gradi e di 11,3 gradi sui telai. Mentre il riquadro di destra evidenzia la situazione a lavori ultimati: con la sostituzione del telaio delle finestre e l'inserimento di nuovi vetri si è potuta così ridurre la dispersione termica da 11,3 a 4,8 gradi sui vetri e da 7,7 a 4,7 gradi sui telai.



Sostegno preventivo della famiglia

Un progetto del Servizio famiglia della Provincia in collaborazione con la Libera Università di Bolzano

La genitorialità deve confrontarsi al giorno d'oggi con le mutate condizioni sociali senza che però la società dia una preparazione adeguata a questo ruolo di responsabilità dei genitori.



Assessora provinciale
Sabina Kasslatter Mur



Coordinatore di progetto
Wassilios Fthenakis

Nelle intenzioni del Servizio famiglia della Provincia, che ha predisposto lo specifico progetto in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, l'iniziativa punta a consolidare la stabilità della famiglia e quindi della società. Il progetto triennale, che dovrà sviluppare programmi e formare moltiplicatori, è stato avviato nella primavera scorsa. I tre temi principali che l'assessora Kasslatter Mur e il coordinatore di

progetto Wassilios Fthenakis, pedagogo infantile ed esperto della famiglia presso la facoltà di Scienze della formazione della Libera Università di Bolzano, pongono alla base della formazione sono: il sostegno delle competenze genitoriali, in particolare dei giovani genitori; il rafforzamento della paternità nella famiglia, negli istituti di formazione e nei comuni; la rivalutazione dei nonni come risorsa sociale nella società, come attivi e competenti cittadini e come accompagnatori dei nipoti. La parte progettuale di questi punti fondamentali è stata avviata già lo scorso anno; nell'agosto 2008 seguirà la fase dell'implementazione dei moduli nella pratica e nel 2009 il progetto sarà testato per precisarne l'efficacia. Al progetto presiede una commissione composta da esperti e consulenti provenienti dal mondo del lavoro che hanno il compito di accompagnare l'iniziativa in tutte le sue fasi onde garantirne la maggiore aderenza possibile alla pratica quotidiana e sempre tenendo nel dovuto conto le prospettive dei tre gruppi linguistici.

Informa Famiglie

Informazioni utili per genitori, educatori e tutti coloro che si dedicano al tema della famiglia



La recente pubblicazione del Servizio famiglia della Provincia fornisce una panoramica sui sussidi economici, le offerte, i programmi di formazione, l'assistenza e la consulenza della Provincia, della Regione, dello Stato e di varie organizzazioni. Quale preziosa fonte di informazioni intende essere un aiuto per madri, padri e altri educatori nonché manuale di consultazione per gli addetti ai lavori. L'opuscolo informa inoltre sulle novità quali ad esempio il "telefono genitori", i nuovi corsi rivolti ai genitori e il progetto di educazione alla lettura precoce "Bookstart". L'opuscolo è a disposizione degli interessati presso i Comuni, i distretti sociali, i consultori, i punti Elki e le altre istituzioni che si occupano direttamente o indirettamente della famiglia. "Informa Famiglie" può essere richiesto o scaricato on-line dalla Rete Civica all'indirizzo www.provincia.bz.it/cultura-tedesca/famiglia/1196.asp.

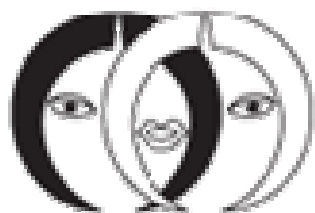
Si amplia il servizio del Telefono genitori

Dal primo gennaio, il "Telefono genitori" ha ampliato la sua offerta. Oltre al servizio di consulenza telefonica, i cui orari sono stati peraltro ampliati, sarà infatti possibile contattare pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti anche via e-mail. Inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo beratung@elterntelefon.it, si potrà infatti richiedere direttamente consulenza e aiuto a "Telefono genitori", senza neppure alzare la cornetta. Per chi volesse comunque utilizzare lo strumento tradizionale per mettersi in contatto con gli operatori del servizio, il **numero verde 800 892 829**, assolutamente anonimo e gratuito, offre risposte dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12, e dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 20.30.



Famiglia in un'ottica di rete

Dal gennaio 2008 l'Associazione Donne-Nissà organizza una serie di attività rivolte alla famiglia. Si tratta di un progetto con il quale si intende promuovere e sostenere la genitorialità delle famiglie immigrate.



**Associazione
DONNE-NISSÀ**
Solidarietà con le donne
straniere

Particolare attenzione viene data all'importanza di sostenere la cultura di origine intrecciandola con quella dove le nuove generazioni degli immigrati crescono.

Le attività proposte sono articolate in incontri individuali e di gruppo così suddivise:

- sportello aperto rivolto alle famiglie immigrate sulla conoscenza del territorio e sui servizi alla famiglia;
- incontri di gruppo su temi specifici che riguardano la crescita dei figli, l'educazione, la convivenza reciproca, il rispetto dell'altro, la multiculturalità e l'integrazione;
- incontri rivolti alle famiglie in situazione di disagio;
- facilitazione linguistica nelle due lingue locali rivolta ai genitori, per agevolare la conoscenza e l'integrazione sul territorio delle famiglie immigrate e per sostenere la loro genitorialità;
- sostegno e facilitazione del rapporto

genitori-figli e istituzioni, con aiuto degli esperti;

- sostegno all'apprendimento della madrelingua per i bambini (le lingue sono ancora da definirsi rispetto al gruppo).

Il progetto è finanziato dall'Ufficio famiglia e cultura tedesca della Provincia autonoma di Bolzano e prevede la collaborazione di insegnanti di italiano e tedesco, insegnanti di madrelingua, operatori di centri giovanili, operatori sociali e sanitari, insegnanti delle scuole locali, consultori ed altri enti. Si lavora con un approccio interculturale e di genere e in un'ottica di rete.

La dottoressa Ana Agolli, responsabile delle attività interculturali, e la dottoressa Mari Jensen, responsabile del centro interculturale "Mafalda", sono a vostra disposizione per eventuali chiarimenti ed informazioni e possono essere contattate per fissare un appuntamento telefonando allo 0471 935444.

L'associazione Donne-Nissà si propone quale luogo di incontro, di aggregazione e di scambio dove l'obiettivo primario è lavorare per e con le donne, straniere e non. Ogni singolo intervento è personalizzato e studiato sulle particolari esigenze e aspirazioni delle donne, che vengono considerate nella loro specificità (provenienza, classe, età, formazione...). L'associazione intende informare, orientare le donne, i minori e le famiglie straniere favorendone l'inserimento socio lavorativo adottando un approccio interculturale e di genere, laico e critico, che si differenzia dall'orientamento assistenzialista. L'associazione si propone di creare nelle donne le condizioni per l'attivazione autonoma di percorsi personali di crescita, organizzando servizi, azioni, progetti orientati alla seconda accoglienza che sappiano valorizzare le donne nel loro processo migratorio.

Pronto sanità 840 002211: linea diretta con la sanità altoatesina

Dall'inizio di quest'anno tutti i cittadini possono rivolgersi direttamente agli uffici relazioni con il pubblico dislocati nei vari distretti sanitari telefonando al numero verde 840 002211.



"Pronto sanità" è un servizio telefonico attivo dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.30 al quale ci si può rivolgere per informazioni su tempi di attesa, domande sui ticket o per informazioni di base sulle aziende sanitarie: chi ha richieste da fare, questioni da sottoporre e suggerimenti alla sanità in Provincia di Bolzano, ma anche per chi vuole sporgere reclami può telefonare durante l'orario d'ufficio spendendo sempre e soltanto uno scatto. Negli anni passati questo servizio veniva effettuato da un Call center. Per poter dare informazioni ancor più precise e sempre attuali questo compito viene ora svolto direttamente dagli uffici relazioni con il pubblico operanti all'interno dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Accoglimento di ulteriori persone nell'alloggio Ipes

Tutte le persone che abitano in un appartamento dell'Istituto devono essere inserite nell'elenco dei locatari Ipes. Anche nel caso in cui venga riaccolto un familiare precedentemente uscito dall'alloggio, è indispensabile farne a priori domanda di accoglimento.

In base all'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata (legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13) e al Regolamento delle Affittanze, i locatari sono obbligati a comunicare tempestivamente all'Ipes la variazione numerica dei componenti la propria famiglia. L'articolo 101 della suddetta legge provinciale n. 13/98 stabilisce infatti che l'alloggio assegnato può essere abitato soltanto dalle persone indicate nella domanda di assegnazione del medesimo. Ulteriori persone possono essere accolte nell'alloggio soltanto a seguito di domanda motivata e sempre

previa autorizzazione dell'Ipes. Ciò vale anche per l'accoglimento di figli maggiorenni, nipoti, fratelli e sorelle, genitori, nonni ed affini dell'intestatario dell'alloggio. Nell'autorizzare l'intestatario della convenzione di locazione ad accogliere altre persone non indicate nella domanda di assegnazione, l'Istituto si attiene alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, in particolare alle leggi provinciali n. 13/98 e n. 17/93, ai decreti del Presidente della Giunta provinciale n. 42/99 e n. 51/99 nonché ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e della Com-

missione di Vigilanza.

Vengono applicati a tal fine i seguenti criteri:

- L'assegnatario che fa richiesta di accoglimento e la persona da accogliere devono entrambe compilare i moduli prestampati dell'Ipes.
- L'alloggio deve risultare adeguato anche a seguito dell'accoglimento della nuova persona (per legge un alloggio è considerato idoneo quando per una sola persona esso disponga di una superficie di 28 mq. Per ogni persona in più l'alloggio abbisogna di ulteriori 15 mq.).
- L'assegnatario che richiede di poter accogliere altre persone nell'alloggio assume in solido ogni loro responsabilità derivante da eventuali azioni od omissioni previste da norme e prescrizioni fino anche alla revoca della assegnazione dell'alloggio.

Possono essere accolte nell'alloggio previa autorizzazione le seguenti persone (il loro reddito viene considerato ai fini del calcolo del canone di locazione ed esse acquisiscono eventuali diritti di successione nell'assegnazione dell'alloggio):

- i figli minori, nel caso in cui uno dei genitori separati sia assegnatario dell'alloggio e il minore gli sia stato affidato con provvedimento del Giudice;
- di figlio, figlio di figlio, fratello o sorella maggiorenni, di genitori, di nonni, di affini se la persona da accogliere era già indicata nella domanda di assegnazione dell'alloggio. Ulteriori persone non indicate nella domanda di assegnazione dell'alloggio possono essere accolte sempreché la richiesta da parte dell'intestatario del contratto di locazione risulti motivata. Quale motivazioni possono essere considerati i problemi di salute (nel caso in cui, ad esempio, un parente o un affine, ovvero l'intestatario o un familiare ha bisogno di assistenza; tale necessità di assistenza deve essere tuttavia documentata);
- persone terze non indicate nella domanda di assegnazione dell'alloggio possono essere accolte nell'abitazione solo su richiesta motivata. Ad esempio, quando l'intestatario del contratto di locazione, dopo due anni dall'assegnazione dell'alloggio, chiede di accogliere una persona in qualità di convivente "more uxorio".

Sfratto agli inquilini che accolgono nel proprio alloggio persone non autorizzate dall'Istituto

Nostro malgrado ci troviamo tuttora a dover constatare che alcuni inquilini accolgono nel proprio alloggio ulteriori persone senza averne prima fatta richiesta all'Ipes ed averne ottenuto l'autorizzazione.



Ciò è in contrasto con le disposizioni del contratto di locazione e in base all'articolo 110 della legge provinciale n. 13/98 questo fatto comporta la revoca dell'assegnazione dell'alloggio e di conseguenza la risoluzione del contratto di locazione. Ai sensi dell'articolo 101 della legge provinciale n. 13/98, l'alloggio assegnato

può essere abitato soltanto dalle persone indicate nella domanda di assegnazione. Ulteriori persone possono essere accolte nell'abitazione soltanto a seguito di domanda motivata e sempre previa autorizzazione dell'Ipes. Agli inquilini che accolgono altre persone nell'abitazione rispetto a quelle indicate nella domanda, viene revocata l'assegnazione dell'alloggio.

Possono essere accolte nell'alloggio senza autorizzazione le seguenti persone (il loro reddito verrà considerato ai fini del calcolo del canone di locazione ed esse acquisiscono eventuali diritti di successione nell'assegnazione dell'alloggio):

- i figli minorenni dell'assegnatario dell'alloggio nati dopo l'assegnazione dell'alloggio medesimo (occorre tuttavia darne comunicazione all'Ipes);
- i minori in affidamento (se viene presentato il provvedimento dell'autorità giudiziale);
- in caso di matrimonio da parte dell'assegnatario dell'alloggio.

La domanda non può essere accolta nei seguenti casi:

- quando la persona per la quale è stato richiesto l'accoglimento risulti proprietario o abbia il diritto di usufrutto, uso o abitazione di un alloggio adeguato, che non disti più di 40 chilometri dal posto di lavoro o dall'alloggio Ipes, ovvero abbia ceduto negli ultimi cinque anni un alloggio sul quale possedeva i suddetti diritti; lo stesso vale per il coniuge non separato;
- quando la persona per la quale è stato richiesto l'accoglimento sia stata ammessa a un contributo pubblico per la costruzione, l'acquisto o il recupero di abitazione adeguata al fabbisogno della famiglia, escluso il caso della persona che abbia perso l'abitazione agevolata a causa di asta giudiziaria o non abbia più la disponibilità dell'alloggio a causa di separazione o divorzio;
- quando nei confronti della persona per la quale è stato richiesto l'accoglimento sia stato pronunciato nei precedenti cinque anni lo sfratto per mancato pagamento del canone di locazione;
- quando il coniuge o i figli per i quali è stato richiesto l'accoglimento abbiano un reddito complessivo che supera la terza fascia di reddito (31.050 euro);
- quando la persona per la quale è stato richiesto l'accoglimento abbia un reddito complessivo che supera la seconda fascia di reddito, (eccetto nel caso in cui si tratti del coniuge o di un figlio);
- quando nei confronti della persona per la quale è stato richiesto l'accoglimento l'Ipes abbia pronunciato la revoca dell'assegnazione dell'alloggio.

Ricerca sullo stato di salute dei giovani: alimentazione, fumo, alcol, sport

Quali sono le condizioni di salute del tipico giovane altoatesino in età scolare? E cosa fa per la sua salute? Sono queste le domande poste al centro di uno studio multicentrico i cui risultati sono stati presentati lo scorso 20 febbraio dall'assessore provinciale Richard Theiner e secondo i quali risulta che la maggior parte dei ragazzi si dice soddisfatta del proprio peso, una minima parte di loro consuma regolarmente frutta e ogni quinto quindicenne fuma.



Nell'ambito dello studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children), che analizza appunto i comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare, sono stati approfonditi vari aspetti che spaziano dal contesto familiare all'ambiente scolastico, dai rapporti con i coetanei a quello che essi hanno con la scuola, dallo sport e dal tempo libero alle abitudini alimentari e sino all'immagine del proprio corpo. Sono stati pure considerati i comportamenti a rischio (consumo di sigarette, alcol e cannabis), le abitudini sessuali e la percezione del proprio stato di salute. L'aspetto forse più interessante dell'indagine è lo stretto legame tra la realtà scolastica e quella familiare dei giovani interpellati, in modo tale da consentire di realizzare una panoramica molto ampia e diversificata delle condizioni di vita e dei rapporti

che caratterizzano gli oltre 4000 giovani interpellati, la cui età è di 11, 13 o 15 anni.

Dalla ricerca emerge, ad esempio, che la maggioranza dei ragazzi fa colazione tutti i giorni, ma c'è anche una percentuale, in aumento con l'età, che dichiara di non fare mai colazione (25,2% dei quindicenni); soltanto un terzo degli intervistati consuma frutta ogni giorno mentre sale al 40% il consumo di verdura. Un quinto dei ragazzi invece ne consuma poca o affatto.

"Questa indagine ci fornisce interessanti indicazioni da considerare nel nostro lavoro di prevenzione", ha sottolineato l'assessore provinciale Richard Theiner.



Grazie alle campagne di prevenzione attuate in questi anni la maggior parte dei giovani (97%) si lava i denti almeno una volta al giorno. La maggior parte dei giovani non fuma, ma il 21,1% dei ragazzi tra i 13 ed i 15 anni dichiara di fumare ogni giorno. Il 46,3% degli interpellati afferma di non consumare alcolici ma il 45,7% dei quindicenni dichiara di consumare alcolici almeno una volta la settimana. Chi è interessato ai risultati della ricerca HBSC-Studie può consultare i dati all'indirizzo internet www.provinz.bz.it/gesundheitswesen/index_i.asp.



Nel 2007 sono stati collocati a riposo nove collaboratori dell'Istituto. Nell'ambito di una simpatica festa di commiato tenutasi poco prima della fine dell'anno, il Presidente Albert Pürgstaller ha rivolto ai collaboratori andati in pensione parole di stima e di ringraziamento consegnando loro nel contempo un attestato di riconoscimento per la preziosa opera svolta nei tanti anni a servizio dell'Istituto e per il bene degli inquilini. Nella foto da destra: Gottfried Tschimben, il Presidente Albert Pürgstaller, August Senoner, Herbert Pardatscher, Rudolf Zanotti, Erna Vonmetz, Josef Holzner e il Vicepresidente Antonio Barbeta.

Congedo ufficiale e festeggiamenti per i collaboratori in servizio da 25 anni

Il Presidente Albert Pürgstaller ha rivolto parole di ringraziamento ai 20 collaboratori che hanno festeggiato il 25° anniversario di servizio presso l'Ipes ed ha consegnato loro un attestato di riconoscimento per l'impegno profuso e la lunga e ottima collaborazione. Nella foto da destra: il Presidente Albert Pürgstaller, Mara Tomaselli, Veronika Trampusch, Christine Santa, Karl Kornprobst, Rosmarie Schullian, Patrizia Menin, Gianfranco Minotti, Karin Wohlgemuth, il Vicepresidente Antonio Barbeta, Luisa Zampieri e il direttore generale Franz Stimpfl.



Nuovi collaboratori all'lpes



Andreas Holzer

Paul Kollmann

Maurizio Paulato

Anton Pernter

Andrea Santini

Arianna Sperandio

Ferdinand Tavernini

Dal 1° gennaio 2007 al 31 marzo 2008 l'lpes ha assunto sette nuovi collaboratori.

Quattro posti vacanti in organico sono stati assegnati nel corso del 2007 a Paul Kollmann, Maurizio Paulato, Anton Pernter e Arianna Sperandio, mentre Andreas Holzer, Andrea Santini e Ferdinand Tavernini sono stati assunti a tempo indeterminato nel 2008. Il Presidente Albert Pürgstaller augura a tutti loro una proficua collaborazione e buon proseguimento.

Nuove assunzioni dal 2007 al 31 marzo 2008

Andreas Holzer, operatore amministrativo

Paul Kollmann, collaboratore amministrativo

Maurizio Paulato, collaboratore amministrativo

Anton Pernter, collaboratore tecnico

Andrea Santini, esperto nelle materie tecniche

Arianna Sperandio, esperta nelle materie tecniche

Ferdinand Tavernini, esperto nelle materie tecniche

Giovedì lungo Nuovo orario di apertura al pubblico

Si avvisa che dal 1° aprile è stato modificato l'orario di apertura previsto per la giornata del cittadino, ossia il giovedì lungo: gli uffici dell'lpes sono ora aperti al pubblico **dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 14.15 alle 17.**



Suggerimenti e consigli

Verbraucherzentrale Südtirol

Centro Tutela Consumatori Utenti

Fisco e tasse

Legge Finanziaria 2008: le novità per i consumatori

La Legge Finanziaria per l'anno 2008 si è confrontata con le più svariate richieste da parte dei consumatori. All'indirizzo <http://www.centroconsumatori.it/download/36v35388d35389.rtf> il Centro tutela consumatori e utenti fornisce un quadro delle più importanti novità per i consumatori introdotte dagli oltre 1192 commi della stessa legge. Riassume in sintesi le disposizioni inerenti l'imposta comunale sugli immobili (ICI), le detrazioni per le famiglie

numerose, quelle per i canoni di locazione, per la ristrutturazione e gli abbonamenti dei pendolari, gli sconti per interventi di risparmio energetico, le detrazioni per l'acquisto di frigoriferi nuovi, l'esenzione dal canone di abbonamento TV per le persone con più di 75 anni, le detrazioni degli interessi su mutui, le agevolazioni sulle accise per l'acquisto di gasolio e Gpl, la riscossione delle contravvenzioni stradali ecc.



SenVital in maggio a Bolzano Giornate d'incontro per anziani attivi

Un percorso salute, un teatro per la terza età, una serata danzante e tante informazioni su come vivere al meglio la "terza primavera" in Alto Adige – queste sono solo alcune delle proposte di punta offerte da "SenVital", le giornate d'incontro che si terranno dall'8 al 10 maggio 2008 presso l'Hotel Sheraton di Bolzano.

Nell'ambito di "SenVital", per la prima volta gli anziani avranno la possibilità di conoscere le proposte dell'Alto Adige per gli appartenenti alla terza età, il tutto concentrato in unico evento e in un unico luogo.

Gli argomenti trattati implicano la previdenza sociale e l'alimentazione, la formazione continua, le offerte turistiche, la casa, il giardino fino al Cyber-Sen, ovvero Internet per anziani. Lungo il percorso salute si ricevono consigli per accrescere il proprio benessere. Durante la sfilata di moda vengono presentate le tendenze attuali e nel contempo si riceve una consulenza su colori e stili dell'abbigliamento. Chi non vuole visitare gli stand né procedere lungo il percorso salute, può sempre regalarsi una breve pausa rilassante al SenVital-Cafè.

Per ulteriori informazioni sugli espositori e le giornate d'incontro, potete chiamare il numero di telefono 0471 409 334 o visitare il sito della Fondazione Vital all'indirizzo www.stiftungvital.it.

Attiviamoci nel buon vicinato a favore delle persone anziane

Le persone anziane vengono aidate in primo luogo dalle persone loro vicine, dai loro familiari. Ma non tutti possono contare sull'aiuto familiare o professionale. Ecco che diventa importante il rapporto di buon vicinato per rendere meno difficile e più sicura la vita di ogni giorno, in particolare quella degli anziani rimasti soli.

Questi rapporti assumono un ruolo fondamentale in particolare in presenza di persone anziane bisognose di aiuto, affinché l'anziano possa riconoscere un volto familiare e sentirsi protetto e sicuro all'interno del vicinato. Scambiare due parole, fare una passeggiata o bere in compagnia un caffè, fare una telefonata per augurare il buon giorno: gesti spontanei ed informali che per una persona anziana significano molto. Gesti che possono contribuire a farla sentire meno sola e quindi più serena. Sono piccole attenzioni che creano il buon vicinato, una rete di solidarietà di cui molti avvertono il bisogno.

"Attiviamoci nel buon vicinato a favore delle persone anziane" è il motto della campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Sezione "Situazioni di bisogno delle persone anziane" della Federazione

Provinciale Associazioni Sociali, a cui collaborano rappresentanti di varie associazioni sociali aderenti alla Federazione. Questa iniziativa rafforza anche l'attività quotidiana delle istituzioni come i distretti sociali e le parrocchie operanti a favore degli anziani.



Come funziona il buon vicinato ove anche gli anziani trovano un loro posto?

Il "buon vicinato" nasce dalla consapevolezza che essere soli peggiora l'esistenza e fa sentire la persona inutile, abbandonata, con gravi ripercussioni anche sui familiari. Esso diventa quindi un buon esempio di partecipazione e di solidarietà tra le famiglie. Tutti vengono coinvolti perché tutti possono contribuire ad arricchire con piccoli gesti alcuni momenti della giornata delle persone anziane che vivono nello stesso condominio o paese. La reciproca conoscenza, in particolare tra vicini di casa, è quindi fondamentale per aiutarci a vivere meglio. Con questa campagna di sensibilizzazione la sezione "Situazioni di bisogno nelle persone anziane" intende mantenere viva l'attenzione sugli anziani sostenendo a tal fine le iniziative spontanee ed informali tese a far capire che sono le basi della convivenza civile.



Interventi per la non autosufficienza

Pronto assistenza alle persone non autosufficienti
848 800 277

Chiunque può trovarsi in stato di bisogno. Il 7 novembre 2007 è entrata in vigore la nuova legge provinciale sull'assistenza alle persone non autosufficienti che aiuta a garantire un'assistenza dignitosa. Chi desidera ricevere informazioni in merito può contattare gli operatori competenti al Pronto assistenza alla persona. Il telefono è attivo dall'11 febbraio.

Come prevede la legge provinciale sull'assistenza ai non autosufficienti, nei primi sei mesi del 2008 verranno classificate tutte le persone non autosufficienti che vengono assistite a domicilio e che hanno diritto all'assegno di cura e/o di accompagnamento. La classificazione viene fatta da unità di valutazione composte ciascuna da un infermiere e un operatore sociale. Le famiglie interessate verranno contattate telefonicamente dall'unità di valutazione per concordare una visita a domicilio, della durata di circa due ore. In quell'occasione verrà rilevato il grado di fabbisogno della persona non autosufficiente. La richiesta di informazioni da parte della popolazione proprio in questa fase di rilevamento è particolarmente grande. Per venire incontro a ciò la ripartizione provinciale politiche sociali ha attivato il Pronto assistenza alla persona. Chi ha diritto all'assistenza? Quando si percepisce l'assegno di cura? A tutte queste domande rispondono gli operatori qualificati del Pronto assistenza alla persona al numero verde **848 800277** il cui costo è di una chiamata urbana.



Tutti al mare!

Over 60 non autosufficienti a Cesenatico con l'ASSB

Quest'anno sono 90 i posti a disposizione per trascorrere due settimane a Cesenatico: l'offerta dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, organizzata dal Distretto sociale Gries – S. Quirino, è rivolta a persone con più di 60 anni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

Chi è già stato con l'ASSB a Cesenatico, difficilmente rinuncerà a iscriversi, perché il soggiorno al mare fa bene e piace molto, non solo per l'effetto benefico sullo stato di salute fisica, ma anche per i tanti momenti di socializzazione e di divertimento che il soggiorno offre ai partecipanti.

I villeggianti saranno accolti nella Casa per ferie "12 Stelle" gestita dalla Fondazione ODAR, braccio operativo della Caritas diocesana. La struttura è immersa nel verde e dispone di spiaggia privata, piscina, percorsi e bagni protetti, nonché attrezzature adeguate anche alle esigenze di chi non è autosufficiente. Agli ospiti sarà inoltre assicurata 24 ore su 24 l'assistenza geriatrica e infermieristica. Sono previste anche visite mediche periodiche e fisioterapia.

In caso di esubero di richieste, i 90

posti a disposizione saranno attribuiti seguendo il criterio del bisogno; le tariffe sono calcolate in base al reddito e al patrimonio.

Per gli anziani residenti a Bolzano quest'anno si dispone di tre turni: dal 28 maggio all'11 giugno (periodo da consigliarsi per chi soffre il caldo), dal 12 al 26 giugno e dal 26 agosto al 9 settembre. Le iscrizioni ai tre turni di soggiorno in programma vengono raccolte durante il mese di aprile presso il Distretto sociale di Gries – S. Quirino nella nuova sede di via Amba Alagi 20. Ulteriori informazioni vengono fornite dalla Signora Pilla Cristina, referente dell'ufficio Soggiorni marini, presso il Distretto Gries – S. Quirino. Orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14 alle 17.30. Il numero telefonico è 0471 404765.

Anche altre organizzazioni, associazioni e Comuni offrono analoghi soggiorni al mare. Vogliamo ricordare i soggiorni marini organizzati dai Comuni di Merano, Bressanone e Laives; eventuali informazioni possono essere richieste ai seguenti numeri telefonici:

Merano: Signora Tanja Augschell, telefono 0473 250411

Bressanone: Signora Marlene Erlacher, telefono 0472 262030

Laives: Ufficio attività sociali, telefono 0471 595781

Mercatino del collezionista Il baule del nonno con offerta ampliata



Come già annunciato nella nostra precedente edizione, al nuovo mercatino del collezionista „Baule del nonno“ si può trovare di tutto: dagli oggetti rari alle curiosità di ogni genere. Pertanto, d'ora in poi, ogni venerdì e sabato bancarelle presenti in varie piazze di Bolzano.

Nel baule del nonno si può trovare e acquistare di tutto: dai libri ai quadri, dalle bambole ai fumetti, e così pure macchine da scrivere e radio sino a dischi e film originali.

Quando e dove?

Il mercatino del collezionista ha luogo a Bolzano

- ogni venerdì in piazza Don Bosco
- ogni primo sabato del mese in piazza Mazzini
- ogni secondo sabato del mese in piazza Matteotti
- ogni terzo e quarto sabato del mese in piazza del Tribunale.

Per informazioni e prenotazioni contattare Nino al 320 1141708, e-mail similaun70@iol.it.

Successo per la squadra dell'Ipes al campionato nazionale di sci Federcasa



La squadra dell'Ipes si è fatta onore salendo in vetta alle classifiche nella gara di sci fra enti aderenti all'associazione nazionale degli istituti case popolari Federcasa, disputatasi il 26 gennaio sul Terminillo e organizzata quest'anno, in maniera eccezionale, dall'Istituto di Rieti.

Complessivamente vi hanno partecipato 54 concorrenti suddivisi in 14 categorie. Esultanti per il trionfo ottenuto, si sono infatti piazzati ai primi posti nelle rispettive categorie: Franz Stimpfl, Othmar Neulichedl (anche quest'anno con il miglior tempo), Peter Schwarz, Werner Stuppner, Georg Mairösl, Barbara Andergassen, Dorothea Kelderer e Arianna Sperandio. La squadra dell'Ipes ha dato il meglio di sé aggiudicandosi pertanto la vittoria di

squadra davanti all'Istituto di Trento, a quello di Padova e all'Istituto ospitante di Rieti. A quest'ultimo va tutto il nostro ringraziamento per la buona riuscita dell'organizzazione e per l'eccezionale programma di contorno: fiaccolata sulla pista, parete di arrampicata per bambini, passeggiata notturna con vista panoramica su Rieti e Roma, nozioni di astronomia per principianti ecc. L'organizzazione per il prossimo anno è stata affidata all'Ipes dell'Alto Adige.

Foto in alto: Il direttore d'ufficio Othmar Neulichedl, aggiudicatosi il miglior tempo, prende in consegna la coppa dalle mani dell'assessore provinciale di Rieti Lidia Nobile. Foto in basso: la squadra dell'Ipes.



Dare una mano ai bisognosi

Un contributo per lo sviluppo sociale e culturale del nostro paese

Servizio civile volontario Giovani fino ai 28 anni

Il servizio civile volontario offre ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni la possibilità di mettere un anno della loro vita al servizio di bambini, giovani e persone anziane oppure anche di impegnarsi in attività sociali, culturali e/o ambientali.

Per maggiori informazioni

consultare il sito: www.provincia.bz.it/serviziocivile/servizio-civile/servizio-civile-volontario.asp

Servizio sociale volontario Persone oltre i 28 anni

Il servizio sociale volontario offre alle persone di età superiore a 28 anni la possibilità di porre al servizio della comunità le proprie conoscenze ed esperienze e di riceverne per contro agevolazioni e vantaggi di vario genere.

Per maggiori informazioni

consultare il sito: www.provincia.bz.it/serviziocivile/servizio-sociale/servizio-sociale-volontario.asp



AIAS cerca volontari

Quella del volontariato è una necessità che ti cresce dentro: è il bisogno di sentirsi utili. L'aiuto offerto a persone bisognose è spesso compensato dal ringraziamento tacito ed implicito che da esse ne deriva.

Volontariato, una sfida per tutti

L'associazione si occupa in primo luogo di persone in situazione di handicap e dei loro familiari promuovendo a tal fine iniziative assistenziali, culturali e ricreative per il tempo libero. Il tutto anche grazie alla collaborazione attiva di persone che prestano servizio civile volontario o di volontari in genere, ai quali vengono offerti corsi di formazione per l'accompagnamento, l'approccio con le persone disabili, ecc. Senza l'aiuto dei volontari molte cose non sarebbero possibili. Costoro danno infatti un forte contributo alla qualità di vita delle persone bisognose regalando un po' del proprio tempo, attenzioni e aiuto nelle faccende di ogni giorno. Ognuno a modo suo, in base alle proprie capacità e abitudini. Per fare volontariato non serve essere laureati in pedagogia o essere un medico o un infermiere. Ci sono già questi professionisti, che giustamente hanno capacità e responsabilità specifiche.

Regalare agli altri una parte del proprio tempo

Per il volontariato serve soprattutto disponibilità: la disponibilità di regalare un po' del proprio tempo. C'è chi si propone per realizzare dei lavoretti, chi fa dei dolci, chi aiuta ad organizzare dei giochi, perfino chi fa volontariato al bar. Sono tutte forme di volontariato, tutte importanti e con la stessa "dignità", perché lo spirito con cui ci si propone è il medesimo per tutti: fare qualcosa di utile per gli altri. Ma non solo: molto spesso i volontari si rendono conto di ricevere molto di più di quanto essi hanno dato. Il contatto con gli altri – anche con chi ha bisogno del nostro aiuto – diventa un'occasione di crescita e di arricchimento per tutti. Quindi non abbiate paura a proporvi come volontari. Lo staff dell'associazione italiana assistenza spastici AIAS è lieta di poter contare sul vostro aiuto.

Informazioni: tel. 0471 204476, e-mail info@aias-bz.it, www.aias-bz.it.

Multilinguismo in biblioteca

Informazioni in albanese, arabo, cinese, urdu, bangla, serbo-croato

Favorire i cittadini stranieri nell'integrazione e allo stesso tempo mantenere, attraverso la lingua e la letteratura, il rapporto con la cultura di origine, favorendo così il confronto ed il dialogo tra lingue e tradizioni diverse. È questo l'obiettivo che si è posta la biblioteca civica, in collaborazione con la Consulta Immigrati, proponendo a tal fine un nuovo servizio destinato ai cittadini provenienti da altri paesi: pertanto è stato ampliato il patrimonio librario con l'offerta di una nuova sezione di libri dedicati al tema dell'intercultura disponibili nelle varie lingue.

Oltre ad essere un punto di riferimento per i concittadini stranieri, la biblioteca dispone al momento di circa 170 libri rivolti in prevalenza a bambini e ragazzi: raccolte di fiabe e leggende, testi che raccontano la cultura di paesi lontani con un linguaggio adatto anche ai più piccoli; ma non mancano volumi per adulti, soprattutto in lingua albanese, araba e persiana, che spaziano dal romanzo alla poesia. Il tutto integrato ed ampliato da una raccolta di libri di narrativa per adulti – romanzi, poesia e opere teatrali, tra cui molti testi classici – in lingua inglese, francese, spagnola e russa, pensata sia per i cittadini immigrati che per gli utenti di lingua italiana e tedesca che frequentano abitualmente la biblioteca civica e che vogliono approfondire le proprie conoscenze linguistiche. Numerosi i libri con testo originale e traduzione a fronte. Per informazioni rivolgersi alla Consulta Immigrati del Comune di Bolzano contattabile presso l'URP (lo sportello del cittadino dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico) in vicolo Gumer 7, ogni mercoledì dalle ore 12.30 alle 13.30 (telefono 0471 997595).



Acqua – un bene prezioso

Consumare l'acqua senza spreco! L'acqua potabile è uno dei nostri beni più preziosi senza cui la vita sulla terra non sarebbe possibile.

Lo scorso 22 marzo è stata la giornata mondiale dell'acqua. Una ricorrenza, questa, che per prima cosa e immancabilmente sposta il nostro pensiero su quei paesi dove non vi è sufficiente approvvigionamento d'acqua. Qui da noi, in Europa, ci accorgiamo di quanto sia prezioso l'elemento acqua soltanto nei casi estremi: o quando manca o quando ve ne è in strabondanza. Quando appunto il rubinetto rimane asciutto o al momento in cui ci si allaga la cantina. L'acqua potabile non va considerata con leggerezza. Proprio nell'ambito domestico possiamo risparmiare grossi quantitativi di preziosa acqua senza per questo rinunciare al comfort.

Se anche Lei vuole consumare meno acqua, potrà farlo adottando per l'ambito domestico semplici ma efficaci misure: queste, come potrà notare di seguito, non limitano in alcun modo il comfort abitativo. Dette apparecchiature sono reperibili nei negozi specializzati in articoli sanitari, sui mercati dell'edilizia e nei grandi magazzini.

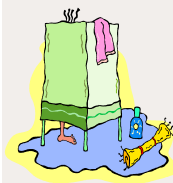
➤ **Il regolatore del flusso** riduce la quantità del flusso d'acqua che fuoriesce dal rubinetto miscelandola con l'aria. Il getto d'acqua rimane pieno come prima e senza limiti nel comfort. Questa tecnologia può essere applicata su ogni rubinetto di tipo tradizionale sostituendo il pezzo terminale del rubinetto con il regolatore del flusso. È adattabile sia per lavandini che per soffioni doccia e la si trova nei negozi specializzati e nei grandi magazzini ad un prezzo variante tra i 2,50 ai 5,00 euro circa.

➤ **Gli sciacquoni a doppio tasto** consentono di erogare differenti quantità di acqua a seconda dell'esigenza, interrompendo altresì lo scarico quando non viene richiesto un volume elevato. Lo stesso risultato si ottiene con il regolatore di flusso inserito come peso aggiuntivo all'interno delle cassette di scarico di vecchio tipo.

Alcuni consigli per risparmiare acqua



Fare il bagno. Rispetto ad un bagno in vasca (con un carico d'acqua di circa 140 litri), lavarsi per tre minuti circa sotto la doccia dotata di regolatore del flusso di acqua (12 litri/minuto) riduce la quantità di acqua necessaria di circa 100 litri a doccia; se confrontato ad un solo bagno in vasca alla settimana, ciò significa un risparmio di circa 10,00 euro a persona e per anno.



Fare la doccia. Se ci facciamo la doccia cinque volte la settimana utilizzando un regolatore del flusso di acqua (12 litri/minuto) si può ridurre il consumo della doccia di circa 120 litri a settimana e a persona, con un risparmio di circa 12,00 euro l'anno.



WC. Ogni volta che premiamo il pulsante si sprecano circa 10 litri d'acqua, spesso lo si fa per un solo pezzettino di carta. Installare una cassetta di scarico dotata di doppio tasto, o di regolatore di flusso, che eroga quantità di acqua differenti a seconda del bisogno (6 litri invece di 9 litri), permette di risparmiare fino a 24 litri d'acqua al giorno e a persona con un risparmio annuo di circa 16,00 euro pro capite.



Lavandini. Con un regolatore del flusso di acqua (7 litri/minuto) si possono risparmiare 30 litri al giorno e circa 22,00 euro l'anno.



Rubinetti

Una doccia o un rubinetto che sgocciola vanno riparati immediatamente. Controllare che tutte le prese dell'acqua siano dotate di rubinetteria a perfetta chiusura. Un rubinetto che perde significa uno spreco di acqua potabile che può arrivare a 200 litri al mese.

Quando si chiude l'acqua, la leva dei miscelatori monocomando dovrebbe essere posizionata sulla zona dell'acqua fredda per evitare che l'acqua calda si distribuisca inutilmente nei tubi ove poi si raffredda.



Pulizia dei denti

Non occorre lasciare il rubinetto aperto ininterrottamente mentre ci si lavano i denti o ci si fa la barba. Lo stesso vale anche per il lavaggio di stoviglie e per il bucato. Lasciando scorrere l'acqua per tre minuti durante la pulizia dei denti vanno persi nello scarico circa 30 litri d'acqua.



Buon compleanno di tutto cuore!

**Nel 2008 ben 1194 inquilini
Ipes superano gli 80 anni**

tra di essi si contano: tre centenarie e 183 tra novantenni e ultranovantenni. L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Per motivi di spazio non ci è possibile riportare qui di seguito l'intero loro elenco. Pertanto in questa edizione ci limitiamo a menzionare gli inquilini che nel **secondo trimestre 2008** compiranno novanta e più anni. Le congratulazioni vengono rivolte ai soli titolari del contratto di affitto. Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, di modo che anch'esse vengano qui nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

100

anni festeggia

Maddalena Ragnedda, Bolzano il 5 aprile

99

anni festeggia

Marta Friese, Bolzano il 25 aprile

98

anni festeggia

Maria Petri, Bolzano l'8 aprile

96

anni festeggiano

Maria Köstenbaumer, Bolzano il 25 aprile

Giannina Buratti, Bolzano il 5 maggio

Maddalena Bonetto, Bolzano il 6 maggio

Pierina Chiementin, Bolzano il 17 maggio

95

anni festeggiano

Ida Allegri, Bolzano il 7 aprile

Maria Pozzan, Bolzano il 27 aprile

Angela Fedel, Bolzano il 4 maggio

Maria Mantovani, Bolzano il 15 maggio

Giuseppina Ferrari, Chiusa il 21 maggio

Rosa Gisella, Bolzano il 6 giugno

Serafina Rainer, Senales il 22 giugno

Giuseppa Stabile, Bolzano il 30 giugno

94

anni festeggiano

Lino Panerari, Bolzano il 5 aprile

Diego Baschirotto, Bolzano il 19 aprile

Ines Giuriato, Bolzano il 25 aprile

Salvatore Scaldara, Bolzano il 4 giugno

Maria Zanetti, Bolzano il 4 giugno

Giovanni Verza, Bolzano il 28 giugno

93

anni festeggiano

Francesca Simon, Postal il 7 aprile

Erminia Schiavon, Bolzano il 9 aprile

Rosa Pretto, Bolzano il 19 aprile

Franz Müller, Merano il 20 aprile

Dolores Bertoldo, Bolzano il 23 aprile

Leda De Agostini, Bolzano il 5 maggio

Assunta Gazzea, Bolzano il 13 maggio

Maria Pavan, Merano il 20 maggio

Salvatore Lovecchio, Bolzano il 21 maggio

Maria Gnata, Bolzano il 4 giugno

Josef Rieder, Merano il 27 giugno

92

anni festeggiano

Erminia Rösch, Bolzano il 17 aprile

Assunta Crestani, Bolzano l'8 maggio

Anna Resch, Bolzano il 17 maggio

Eva Parenti, Bolzano il 24 maggio

Romana Gastaldelli, Bolzano il 6 giugno

Veronica Candeo, Bolzano il 21 giugno

91

anni festeggiano

Kreszenz Mayr, Bolzano il 16 aprile

Maria Fogado Pascqua, Bolzano il 17 aprile

Lucia Citro, Bolzano il 25 aprile

Maria Obertimpfler, Bolzano il 3 maggio

Rina Albiero, Bolzano il 27 maggio

90

anni festeggiano

Flora Toniolo, Bolzano l'8 aprile

Guerrino Bedin, Bolzano il 22 aprile

Domenico Casalnuovo, Bolzano l'1 maggio

Serafina Simoncelli, Bolzano il 5 maggio

Corinna Franceschini, Brunico il 16 maggio

Antonietta Bettini, Bolzano il 13 giugno

Luigia Rosso, Bolzano il 29 giugno

Rina De Tomi, Bolzano il 30 giugno

Mercatino della casa



L'Ipes mette a disposizione la rubrica del «mercato» del cambio della casa agli inquilini assolutamente intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso appunto siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poiché intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare domanda all'Istituto che esaminerà l'idoneità dell'alloggio e fornirà il suo parere. L'intento di questa azione è quello di esaudire il desiderio di cambiare alloggio anche da parte di quegli inquilini a cui, ai sensi di legge, l'Istituto di per sé non può concedere d'ufficio il cambio in questione.

Per legge un alloggio è considerato idoneo quando per una sola persona esso disponga di una superficie di 28 mq. Per ogni persona in più l'alloggio abbisogna di ulteriori 15 mq.



Indicare sempre nella domanda il numero di telefono!

Opuscolo

Anziani in viaggio

Agli spostamenti in sicurezza degli anziani è dedicato il nuovo opuscolo promosso dall'Assessorato provinciale alla Mobilità, "Anziani in viaggio."

Contiene consigli utili per spostarsi senza problemi a piedi, in bicicletta, in auto o con i mezzi pubblici. Stare sempre sul marciapiede o, in mancanza, sempre sul lato sinistro della strada, indossare vestiti chiari quando è buio, massima prudenza nell'attraversare la strada: sono alcuni dei suggerimenti per il pedone contenuti nell'opuscolo "Anziani in viaggio", edito dall'Assessorato provinciale alla Mobilità. Per chi guida sono consigliate la cura della forma fisica e la visita regolare dal medico di base, a chi usa il mezzo pubblico si ricorda invece tra l'altro di partire in tempo da casa per raggiungere la fermata, di prepararsi con calma all'uscita dal bus o dal treno. La guida "Anziani in viaggio" può essere richiesta gratuitamente al numero telefonico 0471 413410.

offresi - cercasi

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.
Siete interessati a trasferirVi a **Nova Ponente**?

Una famiglia di Nova Ponente occupa al Maarhof 31 un alloggio disposto su 101 metri quadrati e composto di soggiorno, quattro stanze da letto, cucina, due bagni, tre cantine, garage e giardino. La famiglia ne cerca uno dalle stesse dimensioni ma ubicato a Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare al 328 9651836.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI LANA.
Siete interessati a trasferirVi a **Sinigo**?

Un'inquilina di Sinigo occupa in Via Fabio Filzi 1 un alloggio disposto su 74 metri quadrati e composto di soggiorno, due stanze da letto, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina e posto macchina al coperto. L'inquilina ne cerca uno più piccolo ubicato a Lana. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0473 244 324.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES IN ALTO ADIGE PREFERIBILMENTE A MERANO. Siete interessati a trasferirVi a **Brunico**?

Un'inquilina di Brunico occupa in zona tranquilla al primo piano di un edificio di Via Alpini 17 un alloggio disposto su 36 metri quadrati e composto di una camera, cucina, bagno e cantina. L'inquilina ne cerca uno dalle stesse dimensioni o più piccolo e sempre ubicato in Alto Adige (preferibilmente a Merano). Per ulteriori informazioni telefonare allo +39/348/5585381 (selezionare anche il prefisso internazionale).

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO.
Siete interessati a trasferirVi a **Sinigo**?

Una famiglia di Sinigo occupa in via Enrico Fermi 30 un alloggio disposto su 66 metri quadrati e composto di soggiorno, due stanze da letto, cucina, bagno, e posto macchina al coperto. La famiglia ne cerca uno più grande, con una stanza da letto in più, ubicato in una qualsiasi zona di Merano. Per ulteriori informazioni telefonare al 338 2324864.